



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA XXX

2 febbraio 2010

Presidenza: Sergio BISACCA
Giancarlo VACCA CAVALOT

Il giorno 2 del mese di febbraio duemiladieci, alle ore 15,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, del Vice Presidente Giancarlo VACCA CAVALOT e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO e per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 29 gennaio 2010 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA e i Consiglieri:
Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA - Claudio BONANSEA - Barbara BONINO - Patrizia BORGARELLO - Roberto CAVAGLIA' - Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Giovanni CORDA - A. Marco D'ACRI - Loredana DEVIETTI - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO - Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Claudio LUBATTI - Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Claudia PORCHIETTO - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO - Daniela RUFFINO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA - Roberto TENTONI - Giampietro TOLARDO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

Sono assenti i Consiglieri: Ivano CORAL - Michele MAMMOLITO - Bruno MATOLA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Umberto D'OTTAVIO - Carlo CHIAMA - Alberto AVETTA - Marco BALAGNA - Piergiorgio BERTONE - Mariagiuseppina PUGLISI - - Alessandra SARTORIO - Ida VANA.

Sono assenti gli Assessori: Ugo PERONE - Roberto RONCO.

Commissione di scrutinio: Vilmo CHIAROTTO - Gerardo MANCUSO - Franco PAPOTTI.

(Omissis)

OGGETTO: CIC S.c.r.l. - Modifica dello Statuto. Presa d'atto.

N. Protocollo: 48280/2009

Il Presidente del Consiglio, pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Vana, a nome della Giunta (20/1/2010), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Vice Segretario Generale ed il cui testo è sottoriportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

Il giorno 14 febbraio 1985 è stato costituito, su iniziativa del Comune e dell'Unità Sanitaria Locale di Ivrea, di altri Comuni canavesani e del CSI Piemonte, il CIC "Consorzio per l'Informatizzazione nel Canavese" allo scopo di attuare politiche di sviluppo nel settore delle tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni.

Dopo circa 20 anni, nel corso del 2006, il CIC ha cambiato veste giuridica mediante un'operazione di trasformazione societaria che ha segnato l'evoluzione dal modello di "Consorzio" al modello di società di capitale, ancorché nella forma di società consortile a responsabilità limitata ex art. 2615 ter del codice civile.

Nel corso degli anni CIC ha ampliato il proprio raggio di azione fornendo servizi nel Chivassese, nel Novarese e nell'area metropolitana torinese.

Oggi, la Società è dotata di una struttura consolidata con clienti/soci in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria e vanta un'esperienza ventennale nel mettere a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni Locali e Sanitarie un pool di professionisti specializzati nello sviluppo, nella gestione e innovazione di sistemi informatici e informativi particolarmente complessi.

Seguendo le strategie di sviluppo delineate dalla compagine sociale, a partire dall'anno 2006 si sono consolidati tre importanti eventi:

1. l'acquisizione di ASM TEL S.r.l.: dando attuazione alla decisione strategica di rinforzare la presenza nella Pubblica Amministrazione Locale, CIC ha avviato il processo di acquisizione del 100% del capitale di ASM TEL S.r.l. culminato nell'operazione di fusione per incorporazione perfezionata nel mese di maggio 2007;
2. l'aumento di capitale sociale: a partire dal 2006 il CIC ha deliberato alcune operazioni di aumento del capitale sociale con lo scopo di rafforzare la propria struttura patrimoniale, consolidare la presenza del CSI nella compagine sociale nonché aprire la società a nuovi soggetti terzi, tra i quali la Provincia di Torino;
3. la gara europea indetta ed ultimata per l'acquisizione della piattaforma software per la sanità (TrakCare) che ha consentito al CIC di fornire un rilevante supporto alle aziende sanitarie nell'innovazione ed ammodernamento dei processi interni, con un livello di soddisfazione espresso dagli utilizzatori molto elevato.

Con deliberazione n. 1059881/2007 in data 20.11.2007 questo Consiglio ha approvato l'adesione, in qualità di socio, al CIC S.c.r.l., la sottoscrizione di una quota di aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 7 dicembre 2006, per un importo di nominali euro 20.000,00 oltre al sovrapprezzo per euro 20.000,00 e così per complessivi euro 40.000,00, nonché il testo dello Statuto.

Alla data del 31 dicembre 2009, il capitale sociale di CIC ammonta ad euro 236.262,85 interamente versato, e risulta suddiviso in quote sottoscritte dagli Enti di seguito indicati:

NOMINATIVO ENTE	QUOTE IN EURO	%
ANDRATE	€ 187,85	0,08
BURLOLO	€ 187,85	0,08

CALUSO	€	187,85	0,08
CARAVINO	€	187,85	0,08
CAREMA	€	187,85	0,08
CASCINETTE	€	563,55	0,24
CHIAVERANO	€	187,85	0,08
CICONIO	€	187,85	0,08
IVREA	€	58.859,36	24,91
MONTALTO DORA	€	1.127,09	0,48
NOMAGLIO	€	187,85	0,08
QUASSOLO	€	187,85	0,08
QUINCINETTO	€	187,85	0,08
RUEGLIO	€	187,85	0,08
SAMONE	€	187,85	0,08
SETTIMO VITTORE	€	187,85	0,08
TAVAGNASCO	€	187,85	0,08
TRAUSELLA	€	187,85	0,08
VICO	€	187,85	0,08
VISCHE	€	187,85	0,08
COM.MONTANA "DORA BALTEA CAN."	€	1.314,94	0,56
ASL TO 4	€	33.367,87	14,12
CSI PIEMONTE	€	42.769,50	18,10
A.S.L. "NO" Novara	€	1.891,01	0,80
U.S.L. REG. V. D'AOSTA	€	9.391,01	3,97
ASM S.p.a. Settimo	€	36.921,50	15,63
Comune di San Mauro Torinese	€	2.500,00	1,06
Cosorzio Bacino 16	€	2.500,00	1,06
Comune di Settimo Torinese	€	6.261,00	2,65
Consorzio IN.RE.TE.	€	375,70	0,16
Comune di RIVALTA	€	939,25	0,40
Comune di CIRIE'	€	939,25	0,40
Comunità Collinare INTORNO AL LAGO	€	187,85	0,08
Comune di CHIVASSO	€	751,40	0,32
Comune di CASTELLAMONTE	€	939,25	0,40
A.S.L. TO 3	€	1.891,01	0,80
A.S.L. TO 2	€	1.891,01	0,80
C.I.S.S. - Chivasso	€	187,85	0,08
ASL "VC" Vercelli	€	5.000,00	2,12
Comune di VENARIA REALE	€	1.250,00	0,53
Con.I.S.A. VALLE DI SUSÀ	€	1.250,00	0,53
PROVINCIA DI TORINO	€	20.000,00	8,47
totali	€	236.262,85	100,00

A seguito della riorganizzazione funzionale conseguente al nuovo assetto societario, il CIC ha creato, al proprio interno, una Divisione specifica per la Pubblica Amministrazione con l'obiettivo di presidiare e sviluppare offerte che, in termini economici e di innovazione tecnologica, garantiscano soluzioni e servizi ai soci con costi competitivi.

Con nota del 13 marzo 2009 (ns. prot. n. 230996 del 18.3.2009) il Presidente del CIC S.c.r.l. ha convocato l'Assemblea Straordinaria in data 31 marzo 2009 per l'adozione di alcune modifiche dello statuto sociale al fine di consentire "ai Soci un maggior coinvolgimento rispetto alle decisioni fondamentali per la vita sociale dell'azienda e una più rigorosa aderenza alle disposizioni giurisprudenziali in materia di "controllo analogo" per garantire al Socio la piena aderenza alle disposizioni legislative in merito all'affidamento diretto dei servizi a CIC S.c.r.l."

Nella citata nota si precisava che le proposte di modifica avevano lo scopo di fornire a CIC s.c.r.l. gli strumenti per essere "braccio operativo" degli enti pubblici che lo avevano costituito, anche alla luce degli ultimi orientamenti giurisprudenziali in materia di affidamenti diretti di servizi a società controllate (*in house providing*).

In particolare, nella nota si menzionava:

- la sentenza del Consiglio di Stato n.1 del 3 gennaio 2008 in cui si delinea il quadro complessivo delle condizioni ritenute indispensabili affinché un determinato servizio possa essere affidato, senza gara, ad una impresa costituita da enti pubblici (nel far ciò, il supremo Consesso ha ripreso l'orientamento, ormai consolidato, della Corte di Giustizia della Comunità europea). Tali rigorose condizioni sono:

- a) che la partecipazione dei soggetti pubblici al capitale sociale della società affidataria del servizio sia totalitaria (perché anche una minima partecipazione di privati al capitale sociale "inquinerebbe" inesorabilmente la natura del soggetto);
- b) che le quote della società stessa non siano alienabili a soggetti privati (sempre per le medesime ragioni di cui si è appena detto);
- c) che siano garantiti agli Enti Pubblici soci poteri di intervento tali da assumere in proprio le decisioni strategiche per la politica aziendale, supportati da poteri ispettivi diretti circa l'andamento della società per verificare, in concreto, l'operato dell'organo di amministrazione (ed avere in tal modo, il "controllo analogo" a quello che l'ente o gli enti avrebbero sui propri uffici);
- d) che la società possa operare prevalentemente, se non esclusivamente, per i propri soci (in maniera tale che la società stessa non si ponga come competitore di altre imprese operanti nel mercato per i medesimi servizi).

Da ultimo, sia la Corte di Giustizia della Comunità Europea (nelle sentenze del 13.11.2008, in causa C-324/07; del 19.4.2007, in causa C-295/05; e dell'11.5.2006, in causa C-340/04), sia la giurisprudenza italiana (v. T.A.R. Lombardia, Milano, sez. III, 10.12.2008, n. 5760; e v. T.A.R. Piemonte, sez. II, 14.11.2006, n. 4164) si sono occupate delle situazioni in cui - come nel caso in oggetto - il "controllo analogo" deve essere esercitato da una pluralità di soggetti pubblici nei confronti di un'impresa costituita dai medesimi per lo svolgimento di determinati servizi. Sul punto, le sentenze concordano nel ritenere che, in tali ipotesi, il controllo analogo non deve essere individuale, ma va verificato in ordine al complesso del capitale e dell'attività sociale, dovendosi escludere l'esistenza di tanti "controlli analoghi" quanti sono i soci, ma essendo importante che le autorità pubbliche - i vari soci - esercitino complessivamente un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici.

Allo scopo di allineare lo statuto del CIC S.c.r.l. ai suddetti orientamenti giurisprudenziali, l'Assemblea Straordinaria dei soci (con l'astensione della Provincia di Torino in quanto non legittimata a votare in assenza di espressa deliberazione del Consiglio Provinciale. Il Consiglio, infatti, non si è potuto esprimere sulle proposte di modifica dato il ristretto margine di tempo tra la data di convocazione e quella fissata per l'assemblea), ha approvato, in data 31 marzo 2009, con verbale a rogito del dottor Sergio D'Arrigo, notaio in Ivrea (rep. n. 35210/4664) alcune modifiche statutarie, sia nella versione predisposta dal Consiglio di Amministrazione sia in quella presentata successivamente dal CSI Piemonte, evidenziate nel prospetto sinottico-comparativo che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per esserne parte integrante e sostanziale. Tali modifiche hanno interessato i seguenti articoli:

- art. 3: nell'articolo in esame viene precisato che la Società opera esclusivamente a favore dei soci;
- art. 5: viene aggiunto l'avverbio "esclusivamente" per circoscrivere le categorie di soggetti che possono entrare a far parte della Società;
- art. 7: è disciplinato il diritto di informativa e di ispezione dei soci;
- art. 12: in materia di trasferimento di partecipazioni sociali, viene aggiunto il rinvio alle

- categorie di soci previste dall'art. 5 dello Statuto;
- art. 13: è disciplinata la procedura per la stipulazione dei contratti di servizio con i soci;
 - art. 18: sono integrate le competenze dell'Assemblea dei soci, nell'ottica dell'esercizio del cosiddetto controllo analogo;
 - art. 20: sono integrate le competenze del Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle finalità e degli indirizzi finanziari ed operativi definiti dall'Assemblea dei soci; anche tale modifica risponde all'esigenza di conformare lo Statuto ai requisiti richiesti dalla normativa per l' "*in house providing*";
 - art. 24: contiene la norma di rinvio alla disciplina comunitaria in materia di "*in house providing*".

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64200/2008 in data 31 marzo 2009, questa Amministrazione ha effettuato una ricognizione delle partecipazioni in società e consorzi che perseguono finalità istituzionali ovvero sono rivolte alla produzione di servizi di interesse generale, al fine di attuare il riordino delle stesse ai sensi dell'art. 3, comma 27 e seguenti della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244);

Dato atto che il Consiglio Provinciale, con il sopra citato provvedimento n. 64200/2008, ha deliberato, in ordine alla sussistenza dei presupposti richiesti dall'art. 3, commi 27 e ss. della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244), di ritenere strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia di Torino e di considerare di interesse generale, nell'ambito del livello di competenza provinciale, le attività svolte ed i servizi prodotti da CIC S.c.r.l., autorizzando il mantenimento della partecipazione provinciale nella società stessa;

Visto il verbale dell'Assemblea Straordinaria dei soci di CIC S.c.r.l. tenutasi in data 31 marzo 2009, a rogito del dott. Sergio D'Arrigo, notaio in Ivrea (rep. n. 35210/4664) depositato agli atti della Provincia;

Ritenuta l'opportunità di prendere atto, con approvazione, delle modifiche dello Statuto di CIC S.c.r.l., deliberate dall'Assemblea Straordinaria, come riportate nel testo sinottico allegato sotto la lettera "A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il Consiglio Provinciale con la Relazione Previsionale e Programmatica 2010 - 2012, approvata con deliberazione n. 43612 in data 18 dicembre 2009, ha riconfermato, per il ciclo di programmazione 2010 - 2012, le motivazioni strategiche e di pubblica utilità che hanno presieduto alle decisioni di ingresso della Provincia in CIC S.c.r.l., e che sono state ribadite dal Consiglio stesso nella deliberazione di riordino prot. n. 64200/2008 del 31 marzo 2009;

Dato atto che permangono i presupposti di cui all'art. 3, comma 27, della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i.) per il mantenimento della partecipazione in CIC S.c.r.l. in quanto le modifiche deliberate dall'Assemblea Straordinaria dei soci in data 31 marzo 2009 rispondono all'esigenza di conformare lo Statuto sociale ai requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia di "*in house providing*" e non modificano l'attività svolta dalla Società;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio Provinciale la competenza relativa alle partecipazioni dell'Ente locale alle società di capitali;

Sentita la 7^a Commissione Consiliare Permanente in data 27/1/2010;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti

Locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

- 1) di prendere atto, con approvazione, delle modifiche dello Statuto del "CIC S.c.r.l.", con sede legale in Banchette (TO), Via Castellamonte, 8 (C.F. 93006790013), deliberate dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 31 marzo 2009, come riportate nel testo sinottico allegato sotto la lettera "A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di prendere atto che il testo del nuovo Statuto del "CIC S.c.r.l.", composto di n. 25 articoli, risultante dalle modificazioni come indicate in premessa, è riportato nell'allegato "B", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di dare atto che permangono i presupposti di cui all'art. 3, comma 27, della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i.) per il mantenimento della partecipazione in "CIC S.c.r.l.", per le motivazioni in premessa riportate;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia;



(Segue l'illustrazione dell'Assessore Vana, per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato).

Il **Presidente del Consiglio** non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: CIC S.c.r.l. - Modifica dello Statuto. Presa d'atto.

N. Protocollo: 48280/2009

Non partecipano al voto = 13 (Albano - Bonansea - Bonino - Borgarello - Corda - Gambetta - Giacometto - Loiaconi - Papotti - Pianasso - Ruffino - Surra - Tentoni)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	27	
Astenuti	=	1	(Cerchio)
Votanti	=	26	

Favorevoli 26

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Cermignani - Chiarotto - D'Acari - Devietti - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Perna - Petrarulo - Pino - Romeo - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Velardo)

La deliberazione risulta approvata.

~~~~~

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

Non partecipano al voto = 14 (Albano - Bonansea - Bonino - Borgarello - Cerchio - Corda - Gambetta - Giacometto - Loiaconi - Papotti - Pianasso - Ruffino - Surra - Tentoni)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 26  
Votanti = 26

Favorevoli 26

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Cermignani - Chiarotto - D'Acri - Devietti - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Perna - Petrarulo - Pino - Romeo - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Velardo)

**La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Vice Segretario Generale  
F.to N. Tutino

Il Presidente del Consiglio  
F.to S. Bisacca

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. XXX del 2 febbraio 2010.

**(GLI ALLEGATI A e B, PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE, SONO DEPOSITATI AGLI ATTI)**